



Capitale Sociale € 1.702.000,00 i.v.
Sede Legale: Piazza Dompè, 3 – 12045 Fossano (CN)
Partita IVA / Codice fiscale 02660800042
R.E.A. della C.C.I.A.A. di Cuneo n. 226156

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA

Premessa

La realizzazione del pozzo di scorta in progetto è motivata dalla necessità di garantire la migliore e più continua disponibilità della risorsa, per il servizio idropotabile pubblico fornito agli utenti, considerando il caso di interruzione del prelievo dal pozzo esistente per avaria o manutenzione. La criticità di una mono fonte di approvvigionamento causerebbe la mancata erogazione di acqua potabile al comune di Moretta nonché ai comuni di Torre San Giorgio e Cardè.

Come anche evidenziato dal macro indicatore MOa, facente parte della raccolta dati per la qualità tecnica (RQTI) emanato da ARERA, è opportuno che vengano implementati i punti di approvvigionamento al fine di non incorrere in spiacevoli dinamiche quali insufficienza del servizio o addirittura impossibilità nell'erogazione del suddetto bene.

La presente relazione presenta i seguenti contenuti:

- la descrizione degli obiettivi primari dell'opera in termini di "outcome" per le comunità e i territori interessati, attraverso la definizione di quali e quanti benefici a lungo termine, come crescita, sviluppo e produttività, ne possono realmente scaturire, minimizzando, al contempo, gli impatti negativi;
- l'asseverazione del rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo";
- l'analisi di resilienza, ovvero la capacità dell'infrastruttura di resistere e adattarsi con relativa tempestività alle mutevoli condizioni che si possono verificare sia a breve che a lungo termine a causa dei cambiamenti climatici, economici e sociali. Dovranno essere considerati preventivamente tutti i possibili rischi con la probabilità con cui possono manifestarsi, includendo non solo quelli ambientali e climatici ma anche quelli sociali ed economici, permettendo così di adottare la soluzione meno vulnerabile per garantire un aumento della vita utile e un maggior soddisfacimento delle future esigenze delle comunità coinvolte.



Descrizione degli obiettivi primari dell'opera

Tale opera, come riportato negli elaborati progettuali, intende realizzare un pozzo idropotabile di scorta, al fine di non precludere l'erogazione del servizio idrico nei comuni di Moretta, Torre San Giorgio e Cardè. In un contesto climatico sempre più precario e con la riduzione degli approvvigionamenti idrici l'unica soluzione, analizzato il contesto geografico, è quella di realizzare un nuovo pozzo idropotabile in acquifero profonda. Tale opera è fondamentale per utilizzi civili ed industriali, considerando lo sviluppo nelle aree servite dalla rete acquedottistica, è opportuno che non si creino restrizioni particolari al proseguo dello sviluppo cittadino dei tre comuni serviti.

Asseverazione del rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali "

La valutazione DNSH redatta ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2021/241 - che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'obiettivo della valutazione è quello di declinare il principio Do No Significant Harm (DNSH) fornendo gli elementi atti a dimostrare che il progetto contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e "non arreca un danno significativo" a nessuno degli obiettivi ambientali definiti nel Regolamento UE 2020/852 "Tassonomia" all'art.9 (Obiettivi ambientali) e che detto progetto è da ritenersi un'attività economica ecosostenibile in quanto conforme ai Criteri di ecosostenibilità delle attività economiche previsti nell'Articolo 31 del citato Regolamento UE 2020/852.

Di seguito si produce una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

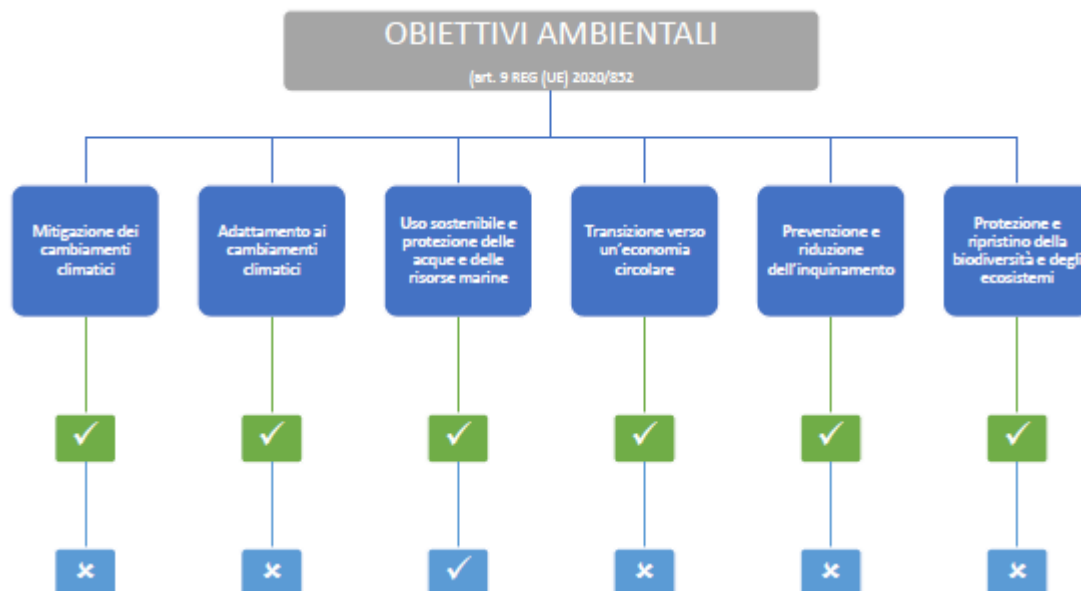
Possibile impatto	Valutazione
Produzione di significative emissioni di gas ad effetto serra	Nessuno. L'impianto di sollevamento è alimentato da energia elettrica con un consumo modesto
Esposizione agli eventuali rischi indotti dal cambiamento del Clima	Nessuno. Il posizionamento dell'impianto all'interno delle Casse di espansione ed il suo funzionamento subordinato alla funzionalità idraulica garantiscono che l'impianto non possa essere soggetto a rischi indotti dal cambiamento del Clima
Utilizzo in maniera inefficiente di materiali e risorse naturali e produzione di rifiuti pericolosi per i quali non è possibile il recupero	Nessuno. L'impianto non produce rifiuti.
Introduzione di sostanze pericolose	Nessuno. Nella realizzazione dell'impianto e nella sua gestione non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose
Compromissione di siti ricadenti nella rete Natura 2000	L'opera ricade parzialmente nel sito ZSC/ZPS IT403001 "Casse di espansione del Fiume Secchia". L'intervento è stato valutato nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale (elaborato R04): Gli impatti, per le componenti e fauna, flora, ecosistemi e vegetazione sono risultati moderatamente significativi quelli legati al disturbo antropico e alla generazione di polvere, in fase di cantiere, che saranno comunque di breve durata e di effetto reversibili. In fase di esercizio gli impatti, per quanto concerne la componente fauna, flora, ecosistemi
	e vegetazione vengono valutati come non significativi. Per il dettaglio delle valutazioni espresse si rimanda al SIA.

Verifica dei contributi significativi ad almeno uno o più obiettivi ambientali

Strettamente legata al rispetto del principio DNSH è la verifica degli eventuali contributi significativi che il progetto può determinare ad almeno uno o più degli **obiettivi ambientali** definiti nel Regolamento UE 2020/852 “Tassonomia” all’art.9, tenendo in conto il ciclo di vita dell’opera:

- a) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) transizione verso un’economia circolare;
- e) prevenzione e riduzione dell’inquinamento;
- f) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

In una prima valutazione è possibile individuare gli obiettivi ambientali che sono interessati dal progetto e dalla sua concretizzazione. Nello schema seguente viene definito l’ambito di azione del progetto in considerazione dei due concetti chiave che rimandano all’ecosostenibilità di un’opera, ossia quello di non arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali e quello di contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali.



L’opera è destinata a rispondere alla domanda di acque ad uso idropotabile.



Stima della valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare

La stima della valutazione del ciclo di vita dell'opera va effettuata nell'ottica del principio di economia circolare e seguendo le metodologie e standard internazionali (*Life Cycle Assessment – LCA*), con particolare riferimento alla definizione e all'utilizzo dei materiali da costruzione ovvero dell'identificazione dei processi che favoriscono il riutilizzo di materia prima e seconda riducendo gli impatti in termini di rifiuti generati.

In relazione all'intero di ciclo di vita dell'opera, la fase di realizzazione risulta essere la più determinante in termini di utilizzo di materiali da costruzione, gestione di materiali da scavo e produzione di rifiuti. Pertanto, l'attenzione a queste tematiche in fase di sviluppo del progetto diventa fondamentale per innescare processi legati all'economia circolare capaci di preservare il valore delle risorse nel tempo, favorendo la rigenerazione del capitale naturale e dell'ecosistema. Per quanto possibile (stante la natura dell'opera) il progetto in esame è stato sviluppato, in linea con i principi di sostenibilità, individuando soluzioni orientate alla salvaguardia ambientale, all'uso efficiente delle risorse e adottando misure volte alla tutela del lavoro dignitoso.

In particolare:

- sono state identificate soluzioni progettuali atte a minimizzare le interferenze con l'ambiente naturale e antropico.

Stima degli impatti socioeconomici dell'opera

Una **stima** degli impatti socioeconomici dell'opera, con specifico riferimento alla riduzione dei divari territoriali nonché al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, si può ritenere, a livello preliminare, che le opere in progetto impattino positivamente apportando benefici in termini:

- **sociali**, perché consentono di valorizzare il volume d'acqua anche in caso di malfunzionamento o danneggiamento del pozzo, e di sfruttarlo come una riserva idrica da poter derivare in caso di emergenza permettendo quindi di mettere a disposizione della comunità un'ulteriore fonte di approvvigionamento di risorse idriche da utilizzare per integrare le disponibilità a servizio idropotabile.
- **economici**, poiché mettono a disposizione della comunità un bene prezioso utilizzando una risorsa esistente mediante la realizzazione di un impianto di sollevamento. Inoltre, considerato che



i prelievi diretti dai corsi d'acqua risultano sempre più problematici stante la ormai indubitabile modifica delle condizioni di deflusso legate ai mutamenti climatici, la realizzazione di un pozzo idropotabile di scorta, costituisce un importante contributo al mantenimento dell'intero sistema.

Utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative

Nell'ambito della realizzazione del nuovo pozzo idropotabile verranno installate soluzioni impiantistiche all'avanguardia, come meglio definito nell'ambito della successiva fase di progettazione definitiva/esecutiva (non inerente al presente progetto).

In questa fase si può preliminarmente individuare l'ambito applicativo in cui potranno trovare applicazione le soluzioni tecnologiche innovative; ad esempio:

- Scelta di motori elettrici ad altissima efficienza;
- Adozione di inverter;
- Progettazione di impianti elettrici funzionali e basati su componentistica elettronica di ultima generazione;
- Installazione di impianti fotovoltaici per la componentistica accessoria

Analisi di resilienza

La resilienza, in questo ambito, rappresenta la capacità dell'infrastruttura di resistere e adattarsi con relativa tempestività alle mutevoli condizioni che si possono verificare sia a breve che a lungo termine a causa dei cambiamenti climatici, economici e sociali.

Nel caso specifico del presente progetto, la criticità maggiore è data dal fatto di avere un'unica fonte di approvvigionamento per l'intera filiera idropotabile. Tale elemento, oltre che per quanto già riportato nella presente relazione e negli elaborati a corredo della stessa, sarà ulteriore punto di discussione al fine di implementare il Piano di Gestione delle Acque (WSP) allo stato attuale non si hanno gli elementi

E' possibile quindi individuare in via preliminare i diversi temi che andrà a toccare l'analisi di resilienza: infatti dovranno essere considerati preventivamente tutti i possibili rischi con la probabilità con cui possono manifestarsi, includendo non solo quelli ambientali e climatici ma anche quelli sociali ed economici, permettendo così di adottare la soluzione meno vulnerabile per garantire un aumento della vita utile e un maggior soddisfacimento delle future esigenze delle comunità coinvolte. Le valutazioni di seguito esposte, effettuabili in una fase progettuale più



avanzata, potranno variare in termini di contenuti e metodiche applicate, ma avranno comunque come obiettivo l'individuazione di profili di criticità per l'opera sotto i diversi punti di vista.